

Agroalimentari in Inghilterra Salvi i prodotti made in Italy

Export

La concessione di nuovi visti per gli autotrasportatori ha salvato anche 3,6 miliardi di export agroalimentare

Rientrata l'emergenza autotrasportatori in Gran Bretagna, un'assenza post Brexit che a catena ha causato una mancata consegna di prodotti, tra questi molti "Made in Italy". L'arrivo dell'esercito e la concessione di nuovi visti per gli autotrasportatori stranieri, per garantire le forniture di cibo e benzina, ha salvato anche 3,6 miliardi di export annuale di agroalimentare italiano in Gran Bretagna, tra cui i formaggi e i salumi prodotti grazie al lavoro degli allevatori delle province di Como e Lecco. Nel 2021, a causa delle difficoltà generate dalla Brexit, per la prima volta da un decennio la bilancia dell'export alimentare è calata del -2%, secondo l'analisi della Coldiretti sudati Istat, proprio in riferimento alle difficoltà di approvvigionamento Oltremanica per benzina e cibo con crescenti preoccupazioni per il mese di dicembre. La Gran Bretagna è classificata, per Coldiretti, al quarto posto tra i partner commerciali dell'Italia per cibo e bevande dopo Germania, Francia e Usa. Dopo il vino, con il prosecco in testa, al secondo posto tra i prodotti agroalimentari italiani più venduti in Gran Bretagna ci sono i derivati del pomodoro, ma rilevante è anche il ruolo di pasta, formaggi, salumi e olio d'oliva.

